



Internazionale

## Concluso il Consiglio Presidenziale della Federazione Sindacale Mondiale: 2014 anno mondiale di lotta alla disoccupazione -foto, video-



Roma, 15/02/2014

Dieci intense ore di dibattito, 43 interventi, la presentazione del nuovo sito web e dell'inno del WFTU composto da un musicista nepalese, l'adesione di 56 nuove organizzazioni di tutti i continenti - per l'Europa il forte sindacato dei trasporti britannico RMT - questi i numeri dell'appuntamento annuale che dopo Johannesburg e Lima ha toccato Roma per riconvocarsi nel 2015 in Gabon.

Il confronto ha evidenziato la forte espansione in tutti i continenti e in tutti i settori che ha raggiunto la ragguardevole cifra di 86 milioni di aderenti.

Verificato il raggiungimento degli obiettivi 2013 si è deciso di lanciare una campagna mondiale di lotta alla disoccupazione; ad organizzare lotte e mobilitazioni sono chiamati sia gli Uffici regionali e sub regionali che le UIS, unioni internazionali di categoria. In Europa la iniziativa centrale si terrà il 3 ottobre a Lisbona organizzata dalla Cgtp-in in occasione del 69\* anniversario della fondazione dell'FSM.

"E' stato compiuto un passaggio politico importante - ha dichiarato Pierpaolo Leonardi

membro Italiano del Presidential Council dell'Ufficio Internazionale dell'USB - esce confermata e rafforzata la riorganizzazione della Federazione Sindacale Mondiale, la crescita del sindacalismo di classe a livello planetario e la prospettiva internazionalista. Anche l'Ufficio regionale Europeo - fin qui il più debole degli uffici regionali - esce rafforzato sia nei paesi partecipanti che nei sindacati e ribadisce la scelta di combattere l'Unione europea come polo della competizione interimperista e di allargare le relazioni ai Paesi dell'area del Mediterraneo".

Messaggi di solidarietà ai popoli in lotta per la propria autodeterminazione sono stati approvati all'unanimità ed uno speciale messaggio è stato inviato agli arrestati a Roma e a Napoli il 13 febbraio per aver lottato per i diritti dei disoccupati e dei senza casa "il conflitto non si arresta, esigiamo la immediata liberazione di tutti gli arrestati" chiedono con forza al ministro degli interni Italiano i 61 membri del Presidential Council.